

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manlio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

ABbonAMENTI:		In Italia e Colonie		Anno		L. 150.00	
Somestrate		L. 85.-		Semestrate		L. 75.00	
		L. 33.-		Trimestrate		L. 30.00	
		L. 17 Estero					
		L. 6					

**INSERZIONI** : PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna : Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa sec. L. 1 - Necrologi, Corsari, Asto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più

## CRONACA PROVINCIALE

### Interessanti informazioni sullo stato delle campagne

Interessanti notizie sullo stato delle campagne rileviamo da «L'Agricoltura Friulana», il diffuso organo della Cattedra Ambulante d'Agricoltura. Detti notizie fanno parte di un efficace servizio informativo lodevolmente attivato dal detto periodico.

#### Zona di Udine-S. Daniele

**Frumento.** - Nella grande maggioranza il frumento si mostra assai promettente, specialmente la varietà Ardito, ormai diffusa in tutti i comuni dei mandamenti di Udine e S. Daniele del Friuli. Gli agricoltori, bene compresi delle possibilità offerte da tale varietà di frumento di ottenere produzioni di gran lunga superiori a quella di altre, non hanno esitato di anticipargli forti concimazioni specialmente azotate. Si ritiene che l'improvviso abbassamento di temperatura di questi ultimi giorni non abbia compromesso l'esito della coltura del frumento.

**Granoturco.** - Le piogge continue hanno ritardato alquanto le semine del granoturco. Ormai, però, approfittando di alcune buone giornate frammazzate a quelle piovose, gli agricoltori hanno quasi completate le semine. Si incomincia ad adottare da molti agricoltori la concimazione chimica supplementare fosfatica ed azotata anche per il granoturco.

**Prati da vicenda.** - Si sono avute, in generale, ottime nascite dalle semine. I prati da vicenda, come pure quegli stabili, promettono abbondante raccolto.

**Gelsi.** - Nel medio Friuli si sono avuti in questi ultimi giorni danni apprezzabili sulla foglia dei gelsi causa le brinate. La foglia stenta a svilupparsi causa l'abbassamento della temperatura. I bachi in gran parte hanno compiuta la prima muta.

**Viti.** - Furono un po' compromesse dalle brinate in certe località, come pure dalle piogge ostinate. Però notasi in generale una buona promessa di prodotto.

**Tabacco.** - Molto in ritardo sia per il freddo, che ha ritardato lo sviluppo delle piantine nei semenzai, che per l'esito cattivo di questi per varie cause nemiche. L'impianto non è stato ancora iniziato.

**Zona di Cividale**  
Nonostante la inclemenza della stagione, lo stato generale delle colture si presenta abbastanza soddisfacente.

I frumenti hanno ripreso ottimo vigore vegetativo e le promesse dei raccolti di uva e di frutta (germogli uverieri e fioritura ed alleggerimento delle piante da frutta) sono buone.

Danni lievi si sono avuti in alcune zone per qualche tardiva brinata primaverile.

#### Zona di Palmanova-Cervignano

Lo andamento anormale della stagione preoccupa grandemente gli agricoltori, specie quelli dei terreni argillosi dove le operazioni relative alla preparazione del terreno ed alla semina non hanno potuto essere effettuate.

Così parecchie partite di patate riservate alla semina non hanno trovato luogo e dovranno essere butate in letamaio.

I frumenti nei terreni sistemati e concimati a dovere hanno un aspetto rigoglioso che contrasta con la poca consistenza dei culmi, per cui nei frumenti precoci seminati fitti si verificano notevoli allettamenti.

Dove manca od è deficiente la concimazione, i frumenti sono clorotici.

Un notevole ritardo si verifica nella semina del granoturco. Nella parte alta dei mandamenti di Cervignano e di Palmanova è stata seminata dalla metà ad un terzo della superficie destinata a detto cereale. Pochissimo è stato collocato nelle terre argillose umide.

Gelsi con lieve ritardo nella vegetazione; le vermene avevano per fortuna una buona lignificazione per cui le gettate sono vigorose e promettenti.

La fioritura delle viti è singolarmente abbondante così pure l'alleggerimento della frutta in genere.

#### Zona di Latisana

Lo andamento estremamente piovoso della stagione ha ostacolato non poco i lavori primaverili, e le semine di quasi tutte le piante sarciolate sono state ritardate o compromesse.

Il granoturco è stato seminato per appena una metà della superficie normale di coltivazione. I terreni, però, per questa coltura sono già preparati e le semine si completeranno certamente non appena il tempo si rimetterà.

Le bietole da zucchero sono state seminate per circa due terzi della superficie prenotata.

Il ricino pure una metà di seminato. Per questa coltura, però, si potrà ancora continuare la semina per

### Zona della Carnia

Lo andamento piovoso della stagione che coincide con una temperatura media relativamente bassa, ha influito non poco nel determinare il ritardo della semina dei prati polifiti di fondo valle e di mezza costa, ha ostacolato la semina delle patate, delle bietole da foraggio, dei fagioli e del granoturco.

Le piante fruttifere, malgrado l'eccessiva abbondanza delle precipitazioni, presentano un'abbondante, forse eccessiva fioritura, che può essere gravemente compromessa dalle brinate tardive di questi giorni. La vegetazione dei gelsi è alquanto in ritardo ed è pure gravemente compromessa dalla brinata (Tolmezzo, Villa Santina, Invillino, Cervineto, Sutrio).

Qualche leggera nevicata, specialmente sulla catena prealpina, influirà presumibilmente nel far ritardare di qualche giorno il carico delle malghe. La coltivazione del frumento, scarsissimamente rappresentata in questa zona montana, risente delle condizioni generali della stagione.

### Zona della Valcanale

Le colture nella Val Canale hanno subito un ritardo per l'andamento eccezionale della stagione fredda e piovosa. Così i lavori primaverili furono pur essi fatti in ritardo, dimodoché appena in questi giorni si procede alla semina delle patate.

La segale con tutta l'avversità notata si presenta molto bene; lo stesso vale per il frumento, l'orzo e l'avena. Non così la coltura foraggera, ancora molto arretrata ma che promette anch'essa un'abbondante raccolto in previsione d'un miglioramento nella stagione.

I fruttiferi avendo appena abbozzato i germogli, hanno trovato un benefico essendo stati risparmiati dalle forti brinate che si verificarono nella prima metà di maggio.

Per quanto riguarda l'alpeggio degli animali, la data di monticazione dovrà essere posticipata di qualche settimana.

### Zona della Carnia

Lo andamento piovoso della stagione che coincide con una temperatura media relativamente bassa, ha influito non poco nel determinare il ritardo della semina dei prati polifiti di fondo valle e di mezza costa, ha ostacolato la semina delle patate, delle bietole da foraggio, dei fagioli e del granoturco.

Le piante fruttifere, malgrado l'eccessiva abbondanza delle precipitazioni, presentano un'abbondante, forse eccessiva fioritura, che può essere gravemente compromessa dalle brinate tardive di questi giorni. La vegetazione dei gelsi è alquanto in ritardo ed è pure gravemente compromessa dalla brinata (Tolmezzo, Villa Santina, Invillino, Cervineto, Sutrio).

Qualche leggera nevicata, specialmente sulla catena prealpina, influirà presumibilmente nel far ritardare di qualche giorno il carico delle malghe. La coltivazione del frumento, scarsissimamente rappresentata in questa zona montana, risente delle condizioni generali della stagione.

### Zona della Valcanale

Le colture nella Val Canale hanno subito un ritardo per l'andamento eccezionale della stagione fredda e piovosa. Così i lavori primaverili furono pur essi fatti in ritardo, dimodoché appena in questi giorni si procede alla semina delle patate.

La segale con tutta l'avversità notata si presenta molto bene; lo stesso vale per il frumento, l'orzo e l'avena. Non così la coltura foraggera, ancora molto arretrata ma che promette anch'essa un'abbondante raccolto in previsione d'un miglioramento nella stagione.

I fruttiferi avendo appena abbozzato i germogli, hanno trovato un benefico essendo stati risparmiati dalle forti brinate che si verificarono nella prima metà di maggio.

Per quanto riguarda l'alpeggio degli animali, la data di monticazione dovrà essere posticipata di qualche settimana.

## DAL FRIULI CENTRALE

### CIVIDALE

#### La Banca Cooperativa vince un milione

Da due giorni si vociferava che la Banca Cooperativa fosse stata fortunata nel sorteggio dei premi alle obbligazioni delle Venetie, vincendo, il premio di un milione. La notizia ha avuto conferma ieri con un telegramma della Direzione Generale del Tesoro al Presidente della Banca. La cartella fortunata porta il numero 380.361 prima serie. Con questa vincita vengono a essere fortunati tutti i soci, così è una larga cerchia di persone che godrà di questo beneficio. E non solo i soci saranno beneficiari. Noi siamo certi che gli amministratori alleggeriranno il fondo disponibile per la beneficenza, a favore delle Istituzioni cittadine che versano in strettezza.

Due anni fa, se ricordate, il milione è stato vinto a Caporetto, da un alloggiere, funzionario governativo.

### L'assemblea all'Essiccatario Bozzoli

Con la presenza di 80 soci e presieduta dagli avv. dott. Domenico Rubin, assistito dal Direttore Tecnico, Segretario sig. Guglielmo Caneva, si è tenuta l'assemblea ordinaria dell'Essiccatario Mandamentale Bozzoli. Le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci e il bilancio finanziario al 31 marzo 1928 sono stati approvati con voto unanime.

Si è proceduto poi alla votazione per la nomina delle cariche, e sono riusciti con pieni voti:

Consiglieri: Carbonaro Luigi, Dorigo cav. dott. Dom., Guion don. Gio., Volpe dottor Antonio - Sindaci effettivi: Cossio Gio., Maseri nob. Adriano, Pagnutti rag. Spartaco - Sindaci supplenti: Cudicio Silvio, d'Orlandi Oratio - Provvisti: Brosadola comm. avv. Gus., de Polli comm. avv. Ant., Pascoletti dott. Fr.

### La distribuzione dei premi agli alunni delle elementari

Alle ore 15 di ieri, nel cortile delle scuole urbane, presenti il Commissario del Comune, dott. Mulloni col segretario capo dott. Tomasin e l'ispettore scolastico cav. Rubia, si è fatta la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole cittadine premiato da una breve sosta del maltempo.

Rivolsero belle parole agli alunni il direttore didattico cav. Rieppi e il dott. Mulloni. Quindi si è svolta la distribuzione dei premi, da parte dell'ispettore scolastico e del sub commissario.

### Onorare beneficando

Nel 1910 anno della morte del sig. Luigi Bernardis la consorte signora Angela Angeli ved. Bernardis versava alla Casa di Ricovero L. 50. In morte del rag. Marcello Dorri, versò anch'essa alla Casa di Ricovero: l'italica e Angela Angeli L. 10. Zanutto Bartolotta Lucia 10. famiglia Angeli 5.

### Inaugurazione della lapide ai Caduti della Sec. Operaia

Domenica, 27 corr., con una cerimonia solenne, si procederà allo scoprimento della lapide ai Caduti della Società Operaia. Oratore ufficiale sarà l'on. Pier Silverio Leicht, e vi saranno invitate, oltre le autorità locali, le più cospicue autorità della Provincia.

### La lapide, opera pregevole dell'artista cividalese Leo Morandini, è già stata murata.

### Un cane sotto il treno

Si tratta del cane spinon del sig. Luigi Bellina conduttore del buffet alla Stazione. Mentre un treno stava manovrando, il Bellina teneva con sé il fido cane. Ad un certo momento la povera bestia veniva investita dal treno e le pesanti ruote le fracassarono il cranio. La disgraziata fine del bravo cane da caccia, uno dei migliori segugi di Cividale ha destato un senso di commiserazione, tanto più che forse bisognerà attendere molto tempo prima che si possa vantare uno spinon di tanto valore.

### PORDENONE

#### I Cosacchi del Don

Lunedì 21 corr. avremo un concerto musicale corale dei Cosacchi del Don con 50 esecutori. Il coro è diretto dal maestro Mikolaj Kostynoff ed ha per solisti i sigg. tenore W. Levitzky, baritone A. Sotzkoff, tenore W. Krutoff, baritone W. Wesslowski. Si tratta d'un complesso corale che ha ottenuto ed ottiene grandi successi nei principali teatri di tutta Europa.

Lo spettacolo, unico e assolutamente nuovo per la nostra città, avrà inizio alle 20.45.

### Zona della Valcanale

Le colture nella Val Canale hanno subito un ritardo per l'andamento eccezionale della stagione fredda e piovosa. Così i lavori primaverili furono pur essi fatti in ritardo, dimodoché appena in questi giorni si procede alla semina delle patate.

La segale con tutta l'avversità notata si presenta molto bene; lo stesso vale per il frumento, l'orzo e l'avena. Non così la coltura foraggera, ancora molto arretrata ma che promette anch'essa un'abbondante raccolto in previsione d'un miglioramento nella stagione.

I fruttiferi avendo appena abbozzato i germogli, hanno trovato un benefico essendo stati risparmiati dalle forti brinate che si verificarono nella prima metà di maggio.

### Zona della Carnia

Lo andamento piovoso della stagione che coincide con una temperatura media relativamente bassa, ha influito non poco nel determinare il ritardo della semina dei prati polifiti di fondo valle e di mezza costa, ha ostacolato la semina delle patate, delle bietole da foraggio, dei fagioli e del granoturco.

Le piante fruttifere, malgrado l'eccessiva abbondanza delle precipitazioni, presentano un'abbondante, forse eccessiva fioritura, che può essere gravemente compromessa dalle brinate tardive di questi giorni. La vegetazione dei gelsi è alquanto in ritardo ed è pure gravemente compromessa dalla brinata (Tolmezzo, Villa Santina, Invillino, Cervineto, Sutrio).

Qualche leggera nevicata, specialmente sulla catena prealpina, influirà presumibilmente nel far ritardare di qualche giorno il carico delle malghe. La coltivazione del frumento, scarsissimamente rappresentata in questa zona montana, risente delle condizioni generali della stagione.

Per quanto riguarda l'alpeggio degli animali, la data di monticazione dovrà essere posticipata di qualche settimana.

## COOPPO

### Per l'ex chiesa di S. Pietro sul Forte

Una opportuna deliberazione del Podestà di Podestà, tenuto presente che la ex Chiesa di San Pietro sul Forte, che racchiudeva tante storiche e gloriose memorie, è ora completamente abbandonata e senza coperto, ch'è stato incendiato nei primi giorni dell'invasione austro-tedesca; considerato che sarebbe decoroso che tale coperto venisse ricostruito; rilevato inoltre che il Forte è stato fin dal 1923 dichiarato «Monumento Nazionale», ma che purtroppo non è stato fatto ancora un Museo di storia ospoppana che riuscirebbe tanto utile e prezioso; rilevato d'altra parte che è un dovere non tardare oltre per la erezione di un edificio che raccolga cimeli, documenti e ricordi relativi alla storia ospoppana; delibera di incaricare l'Autorità Militare la costruzione della ex Chiesa di San Pietro, affinché si possa poi procedere a costruire l'edificio in un tempo - museo patriottico o anche ossario delle guerre d'indipendenza italiana fino all'ultima guerra 1915-18, sotto l'alto patronato del Governo Nazionale Fascista e delle L.L. EE. e Marescialli d'Italia.

### Scuola per militari analfabeti

Il sig. maestro Giovanni Valerio ha iniziato in questi giorni le lezioni ai militari analfabeti del Forte di Osoppo. Il comando del Presidio ha gradito che l'insegnante delle nostre scuole si sia offerto di impartire l'insegnamento elementare alle reclute bisognose di istruzione.

### Funeri

Mercoledì 16 corr. a Forgaria hanno avuto luogo i funerali della ottantenne Giuseppina De Simon ved. Murero madre di quel parroco don Antonio Murero, già cappellano militare, decorato al valore. Ai funerali presero parte molti ospoppani. Condolganze.

### GEMONA

#### S. E. Bazan al Podestà

Al nostro egregio Podestà dott. Liberale Celotti, è pervenuto il seguente telegramma dal S. E. il Generale Bazan comandante generale della Milizia, e che partecipa, come si ricorderà, alla grande manifestazione qui svoltasi domenica scorsa in occasione della inaugurazione del labaro della 55a Legione Alpina:

Ringraziata ancora una volta vivamente per la cortese ospitalità e amabilità usate durante l'indimenticabile giornata trascorsa a Gemona e più ancora per la viva e simpatica che Ella e i suoi concittadini dimostrano in ogni occasione per la baldia e forte Legione avente sede in codesta patriottica Città.

Deferenti ossequi

Generale lto BAZAN

Roma, 17 Maggio 1928 - VI.

### CORMONS

#### Grande serata di beneficenza al Teatro Comunale

Domani sabato 19 corr. alle ore 21, avrà luogo al nostro Comunale, la tanto attesa grande «Serata di Beneficenza» presentata dalle Giovani e Piccole Italiane di Cormons. Ecco il programma dell'interessante serata:

PARTE I. 1. Marcia Reale (orchestra); 2. Poesia di Renato Toselli: «I fiori» (Alice Fama); 3. Giovinezza (Orchestra e Coro); 4. Blanc - Bailla (orchestra); 5. «Le Stazioni» azione coreografica con canti e danze. Vers. e musica di Luigi Garzoni; «Aurora» Paola Zoff; «Cupido» Legina Signorini; «Primavera» Iris Battistuta; «Estate» Alice Fama; «Autunno» Delilina Perin; «Inverno» Fanny Fogagnolo.

PARTE II. 6. L. Garzoni - Nido di ronne - Romanza; 7. L. Garzoni - In che sede - Villotta (coro); 8. La Staiere, 9. La tane; danze in costume antico; 10. Sclautero - Avanguardisti a noi (coro e orchestra); 11. P. Mascagni - Il Canto del Lavoro (idem).

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra prof. Luigi Garzoni; direttrice della cantata signorina Rita Perin. Accompagnerà il coro il dopolavoro Cormonese.

### Di un patriota goriziano

#### Recentemente scomparso

Nella settimana passata è morto a Gorizia Dante Luciano Vecchi - una delle figure più insigni della vita goriziana di questi ultimi trent'anni. Era stato assunto nel 1895 alla carica di segretario generale del Comune di Gorizia, succedendo a Carlo Favetti illustre come patriota e come letterato, tanto purissimo di Gorizia e di tutto il Friuli così nell'uno come nell'altro campo. E il cav. Vecchi di quel patriota intemerato continuò le nobilissime tradizioni.

Dotato di un fervido ingegno, con ottima preparazione amministrativa, sempre sempre sventare le innumeri insidie che l'Austria tendeva con ferrea tenacia all'italianità di Gorizia. Egli, da quando Giorgio Bombig cominciò a prender parte attiva alla vita politica goriziana - dapprima quale assessore municipale, poi quale vicepodestà indi quale podestà - fu con il fedele patriota integerrimo un solo animo; un solo cuore, strenuamente lottanti contro ogni tentativo di sopraffazione del governo di Vienna. Ne gli insuccessi di quell'epoca, per non dire estenuante, ebbero la fortuna e la gioia di veder realizzato il loro sogno, il sogno di varie generazioni di patrioti goriziani.

Fu il dott. Vecchi infatti - il senatore Bombig era allora internato - che nel radioso 8 agosto del 1916, poche ore dopo l'entrata a Gorizia delle prime truppe italiane e vittoriose offri le chiavi della città al maggiore dei carabinieri Giovanni Sestilli, che veniva ad assumere la carica di Commissario del Comune.

Non ci sono parole sufficienti per illustrare degnamente l'attività che il cav. Vecchi svolse durante la prima liberazione di Gorizia, quando sulla città si riversavano gli uragani più tremendi di ferro e di fuoco. Durante tutti i mesi che vanno dall'agosto 1916 alla ritirata di Caporetto, il cav. Vecchi, mirabile tempore di funzionario, tenne, per quanto in età non più giovane, il suo ufficio di segretario comunale ininterrottamente, senza concedersi la tregua nemmeno di un'ora i cittadini che furono a Gorizia in quell'epoca ricordano difatti che il cav. Vecchi, trasportati i suoi uffici al piano terra del Palazzo Comunale, e spesso anche nella cantina, si trovava a loro disposizione in qualunque evenienza ed in tutte le ore.

Furono allora suoi collaboratori due ufficiali del R. Esercito, che più tardi dovevano diventare i suoi successori nella carica di segretario generale del Comune; e precisamente il comm. Americo Bevilgia, che successe al Vecchi nel 1920, quando questi ottenne il suo ben meritato riposo, ed il dottor Paolo Sirk, che seguì nella stessa carica pochi mesi or sono, all'atto della partenza del comm. Bevilgia per Venezia, dove oggi regge la segreteria generale di quel Comune.

Anche morendo, il cav. Vecchi lasciò un documento della sua fede italiana e della sua modestia. Egli, dopo aver detto di morire contento per aver avuto la fortuna di veder inalberato sulle sue due patrie, Trieste e Gorizia, il sacro tricolore, sogno e speranza costanti dell'intera sua vita, ha disposto che la traslazione della sua salma al cimitero dovesse avvenire senza funerali, e proibito addirittura che del suo decesso si desse notizia con affissioni murali o con avvisi sui giornali.

Non appena l'attuale segretario ge-

### Cronaca della Carnia

#### TOLMEZZO

#### Un interessante corso di erboristeria

Ricordiamo che mercoledì 23 corrente alle ore 15 (anziché alle 17 come prima stabilito) in un'aula, gentilmente concessa dalla A. Scuola Professionale «Albino Candone» avrà inizio l'annunciato «Corso gratuito di erboristeria delle Piante Aromatiche e Medicinali» con particolare riguardo alla distillazione attuata per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Agrario Cooperativo di qui.

Le lezioni, essenzialmente pratiche, saranno tenute dal prof. dr. Paolo Rovesti, specialista in materia, il qualha diretto i recenti riuiscitissimi Corsi di Astago, Verona e Udine con un numero complessivo di circa 300 iscritti.

Le iscrizioni sono già affluite numerose: esse sono ancora aperte e si ricevono a tutto il 23 corrente presso la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e presso il Consorzio Agrario Cooperativo. Si fa noto che particolarmente interessati a seguire questo Corso sono i droghieri, profumieri, farmacisti ed in special modo le donne.

All'inaugurazione del Corso presenzieranno, oltre le Autorità locali, i rappresentanti dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie di Udine.

Nel mondo scolastico

Il Preside della Scuola Complementare paragonata ed Istituto Tecnico inferiore avvisa che le domande di iscrizione agli esami di ammissione alla 1.ª classe e di idoneità alla 2.ª, 3.ª e 4.ª devono essere presentate

non più tardi del giorno 15 giugno prossimo. Gli esami di ammissione avranno inizio con la prova scritta di aritmetica il giorno 10 giugno, e quelli di idoneità avranno inizio lo stesso giorno con la prova scritta di Italiano, alle ore 9.

Per qualunque chiarimento gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

#### TARVISIO

#### Arrestato il carabiniere

#### che si era per uccidere il padre

Due carabinieri di Ponte Lugh, mentre stavano eseguendo un giro di perlustrazione sulla strada che conduce a Lugh, scorsero un uomo che stava trascinando nel mezzo della strada un vecchio tenendo per la gola e che, con un coltello a serramanico stava per colpire la vittima.

Di corsa i due carabinieri si diressero gridando verso l'uomo, riuscendo a fermargli la mano e disarmarlo.

Liberto dalla stretta il vecchio tutto tremante, raccontò che l'aggressore non era altro che il proprio figlio. Si poté così sapere che fra Giuseppe Benet di anni 74, di Radeck (Jugoslavia) ed il figlio Giuseppe, d'anni 43, non correvano da qualche tempo buoni rapporti, pretendendo quest'ultimo che il padre mantenesse lui e la propria famiglia senza contribuire nemmeno col più semplice lavoro.

In seguito a ciò era avvenuta una lite e il Giuseppe aveva aggredito il vecchio genitore.

Il figlio brutale trovò ora nelle nostre carceri.

#### PONTEBBA

#### Echi della Mostra Bovina

Il banchetto in occasione della Mostra Bovina non è stato servito dall'Albergo alla Spina, come fu riferito, ma dall'Albergo Bratti.

#### Spunti ed appunti

#### Neve: spiegazione del nome di Krn

L'etimologia è sempre una cosa opinabile. Però questa volta avvalorata la mia tesi il conforto scientifico.

M. Nero è sempre d'attualità; questo giornale lo ha diverse volte ben fatto conoscere; l'inaugurazione nazionale in giugno p. v. del Rifugio-Monumento, s'avanza, perciò quanto dirò può avere la sua importanza.

M. Nero è il soggetto e l'oggetto della prima e maggiore conquista nostra, la più bella pagina di guerra da montagna che la storia ricordi, misteriosa ed incomprensibile, acronica folgoramento, davanti ai Caduti nessuna morte può concedersi appeso e pace...

Si dice «M. Nero» è nome italiano. Krn, nome slovo.

Dimostrò che... Krn è nome italiano! Quando i grimi comunicati del gen. Cadorna parlarono di M. Nero, i friulani cararono dalle nuvole! Monte Nero? Ma entito nominare! E la meraviglia accrebbe quando si vide che sulle carte dello Stato Maggiore, del T. C. I. e dell'Istituto De Agostini di Novara era indicato con quel nome il Krn, nome che in se non contiene nessuna significazione di nero. Vero è che gli slavj chiamano «crni prst» (dito nero) le dita più alta cima, e più a nord-est, verso il lago di Wochein, sorge una punta che si nomina «crna gora» (monte nero). Ma il massiccio del monte Nero si chiama Krn, il quale non è affatto un nome slovo e barbaro che occorre italianizzare, derivando alla radice gallo-celtica «car» o «car», che vuol dire rupe, roccia, sassi.

Il primo a rivendicare l'italianità di questo nome è stato Saturnino Freschi sull'«Ariatico». A lui poi si è aggiunto Gino Piva nel «Resto del Carlino», poi è venuto, autorevolissimo il nostro Bruno Gayon sul «Maracco».

Questi sostiene veramente che la lontana origine di questo nome derivi dal latino «crno» (corneo). Ma tutti gli studiosi del latino dell'Istituto scartano questa ipotesi e sostengono che si tratta di una sopravvenuta, ultima nella nostra toponomastica, come del resto, nella nostra lingua, perché da «cr» o «ar» sono derivati anche: Carina, Carniola, Carinzia e il ladino-friulano «cras» (sassi).

Se dunque si volesse fare una traduzione italiana di Krn, bisognerebbe chiamare il monte: Rocca, o Rupe o Sasso dell'Isone. Le leggi etimologiche che regolano i nomi locali e la continuità storica che li rassicura il passato si oppongono a simili nuovi battezzamenti, ai quali la tradizione popolare resiste accanitamente. La leggenda di gloria che gli alpini hanno scritto lassù, ha avuto il suo aureo anche il nome nuovo di M. Nero che sembra scolpito su quella base di pietra con caratteri più indelebili del bronzo.

Moruzzo, maggio 1928.

Lo Stenografo Pardo

# CORONACAACITADINA

## L'autostrada Trieste-Torino e il tronco friulano I chiarimenti di un tecnico

Il grande convegno di Bergamo per l'autostrada Trieste-Torino sarà presieduto dal ministro Giurati. Esso avrà un'importanza decisiva per l'effettuazione pratica di questa grande arteria, che permetterà alle province dell'Alta Italia di trovare un mezzo formidabile di collegamento.

Circa il tratto che interessa in modo particolare la nostra città, e precisamente il tronco Trieste-Venezia, non si può ancora parlare di un progetto già scelto.

Ci piace di riprodurre dal «Popolo di Trieste» la parte sostanziale di un interessante articolo dell'ing. Riccardo Gramata, autorevole membro del Direttorio federale triestino, cheha personalmente studiato il problema e che al convegno di Bergamo rappresenterà la Federazione provinciale fascista di Trieste.

«Già le prime notizie apparse tempo addietro in merito al tronco autostradale Trieste-Venezia, hanno suscitato vivo interesse a cui sono seguite discussioni, polemiche, interviste. Il tracciato ha subito, nei desideri dei commentatori interessati o spettatori, i più ampi spostamenti: dalla linea mediana tra monte e mare, proposta in un probabile Club, si è passati da una parte alla linea della sezione di Trieste dell'Automeccanica ideale costiera, e da questa, da altra parte, addirittura ad una pedemontana Trieste-Udine-Treviso, con raccordi da Trieste a Mestre all'arteria principale Mestre-Torino.

La soluzione costiera e la soluzione pedemontana hanno il difetto di peccare di poco equilibrio: la prima riduce l'autostrada ad una via di transito diretto Trieste-Venezia che esclude quasi completamente la convenienza della gravitazione su di essa delle province maggiori del Friuli, e diviene quindi, se anche più breve ed economica come costruzione, gravosissima come finanziamento e come esercizio; la seconda, certamente più lunga e più costosa, esce completamente dal concetto della grande arteria Trieste-Torino e si riduce di fatto a due tronconi distinti Udine-Trieste e Udine-Treviso.

Ma poiché la grande arteria in progetto va oggi fra Vicenza e Padova a Mestre, è da credere che nessuno più parlerà di una Trieste - Udine - Treviso a meno che, non è affatto probabile, Venezia, Padova e Vicenza non ritornino sulle loro decisioni e si orientino, idea lungamente discussa e tramontata, per un accordo con tronconi separati ad un'autostrada Vicenza - Treviso facenti parte della grande arteria.

Esclusa questa ipotesi, il tracciato Trieste-Venezia deve ricordarsi a Mestre con l'arteria principale ed allora non si può immaginare che esso si sposti sino ad Udine, poiché in tal caso la sua lunghezza lo renderebbe tutt'altro che economico e conveniente per Trieste nei confronti di Venezia e fin-

rebbe quindi col raccogliere, all'atto pratico, il solo tracciato da Udine verso Trieste e viceversa. Anche in questo caso si avrebbero dunque due autostrade Udine-Trieste e Udine-Venezia e quel famoso equilibrio di interessi a cui prima si è accennato, rimarrebbe un platonico vuoto, poiché la bilancia penderebbe completamente dalla parte di Udine. Non dunque direttissima costiera Trieste - Venezia, poiché il vantaggio sarebbe solo dalla parte del due capolinea ma nemmeno, diciamo pure impropriamente, pedemontana Trieste-Udine - Venezia, poiché il vantaggio sarebbe tutto dalla parte di Udine. E allora? allora è necessario che tutti sacrificino qualche cosa: Trieste sacrifici alcuni chilometri verso Venezia e forse verso Udine con una strada che si sposti alquanto a monte avvicinando si ad Udine e che con questa città abbia un raccordo opportunamente scelto. Udine sacrificherà anch'essa pochi chilometri verso Trieste e verso Venezia. L'ordine di grandezza del sacrificio, per ciascuno degli interessati, si ridurrà a ben poco e si può affermare, senza timore di allontanarsi eccessivamente dal vero, che il massimo sarebbe di cinque o sei chilometri.

I vantaggi sono evidenti: comunicazioni agevoli e rapide Trieste - Udine, Trieste - Venezia, Udine - Venezia. Ciascuna comunicazione, presa di per sé stessa, potrebbe essere più breve e più rapida; il complesso non risulterebbe però mai così equilibrato e quindi neppure il traffico potrebbe esserlo. Deve quindi concludersi che ciascuna delle due soluzioni estreme si presenterebbe finanziariamente onerosa o nell'esercizio o nell'impianto, mentre la intermedia, raccogliendo i vantaggi di entrambe, sarebbe quella meno gravosa e rappresenterebbe quindi la soluzione sotto ogni rapporto ideale.

**UNA SEZIONE DI «CRAVATTE ROSSE» A PALUZZA**

Una simpatica cerimonia, si svolgerà domenica 10 giugno a Paluzza, dove verrà inaugurato il gagliardetto delle «Cravatte Rosse in Congedo» dimoranti nell'Alto But.

Presenzieranno alla festa dei combattenti della Brigata Re anche il presidente della Associazione capitano Vidoni e un numeroso gruppo di «Cravatte Rosse» udinesi.

**CORSA FODISTICA DI MANZANO**

Nella previsione di non poter ultimare a dovere il campo sportivo, la corsa podistica indetta dal Doppolavoro di Manzano, e la gara di calcio, che dovevano avere luogo domenica 20, vengono rinviate improrogabilmente alla domenica successiva 27 corr. mese.

**ESERCENTI DENUNCIATI**

Gli agenti della Squadra Mobile, denunciavano all'Autorità Giudiziana per frode in commercio, i sottornati esercenti:

Angela Parmesan fu Luigi d'anni 36, proprietaria del Bar in Piazza Vittorio Emanuele III.; Gina Serena fu Matteo di anni 26, con esercizio di Bar in via Mercato vecchio; Ivo Degano fu Antonio d'anni 43, esercente un bar in via Roma; Eugenio Dell'Anonia fu Luigi di anni 69, esercente caffè; Maria Gaspari fu Giovanni esercente bar via Vittorio Veneto; Lavinia Azzean fu Marco d'anni 53, esercente bar in via Gemona.

**Mercati di Udine**

**Cereali** — frumento da 140 a 143, granturco giallo da 112 a 116, granturco bianco da 112 a 113, cinghino da 110 a 112, segala da 120 a 130, avena da 121 a 125.

**Foraggi** — fieno dell'alta I. qualità da 21 a 23, II. qualità da 18 a 20, fieno della bassa I. qualità da 18 a 19, erba spagna da 23 a 26, paglia da 15 a 16, strame scuro da 12 a 14.

**Combustibili** — legna faggio lavorati da 11 a 12, in stanga da 10 a 11, legna in sorte da 8 a 9, carbone di legna a 35.

**Frutta e verdura** — mele da 200 a 300, fichi secchi da 120 a 200, aranci da 200 a 300, limoni da 7 a 11, fieno, patate a 65, patate nuove da 100 a 200, cipolla da 70 a 110, insalata da 80 a 150, spinacci da 80 a 100, radicchio da 70 a 150, piselli da 230 a 280, asparagi da 380 a 400.

**Polleria** — a peso morto: galline da 750 a 800, polli da 10 a 11, tacchino da 7 a 7,50, dinde da 7,50 a 8, anitre da 5,50 a 6, conigli da 3 a 3,50.

**ORARIO FERROVIARIO**

**Partenze per Venezia:** Dir. 6.55 — A. 15.55 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18 — DD. 20.20.

**Arrivi da Venezia:** D. 8.03 — Iussò 8.25 — A. 4.18 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 10.50 — A. 14.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — D. Conegliano (Misto) 21.45.

**Partenze per Trieste:** O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 40.21.

**Arrivi da Trieste:** A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.25 — O. 22.10.

**Partenze per Grado:** M. 4.45 — A. 7.30 — A. 20.25.

**Arrivi da Grado:** M. 0.48 — A. 8.30 — O. 17.25.

## UNIVERSITA' POPOLARE

La dizione poetica di questa sera. Come è già stato annunciato, stasera lo studente liceale Gastone Chiodi terrà una dizione poetica, svolgendo questo programma:

1. Trilussa - «Rocasciutta»;
2. Trilussa - «Er discorso della Corona»;
3. Locchi - «Il lamento del bevitore»;
4. Trilussa - «La sciarra»;
5. Trilussa - «Er gatto socialista»;
6. Victor Hugo (traduzione di G. Pascoli) - «Guerra civile»;
7. Trilussa - «La voce della coscienza»;
8. Locchi - «La sveglia».

Il programma è vario, tale da offrire un saggio completo della bella arte espressiva. Il giovane esordiente è romano e ci farà sentire la sua perfetta musicale pronuncia; inoltre farà conoscere a parecchi uditori alcune poesie meno note e solitamente escluse dai programmi delle dizioni liriche. L'ingresso è libero.

**«La Spagna in quindici giorni»**

Siamo lieti di preannunciare che domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Serafino Riva, Segretario dell'Università Popolare di Treviso, terrà interessante conferenza con proiezioni luminose sul tema: «La Spagna in quindici giorni».

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigetta Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

**Un'ordinanza prefettizia per il prolungamento di via Albano**

Con decreto prefettizio è stato ordinato il prolungamento di via Albano da via dei Campi a via XXX ottobre, giusta l'apposito progetto 9 febbraio 1928, dell'ingegnere municipale è stato dichiarato opera di pubblica utilità.

Per le espropriazioni ed i lavori relativi all'opera suddetta è assegnato il termine di un anno da oggi.

**Tutti gli Italiani debbono cedere, e non solo a parole, PO. N. B., la capilla del Duces.**

## LA FIERA DEL LIBRO

### Il programma delle manifestazioni

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro ci comunica il definitivo programma delle manifestazioni che seguiranno domenica 20 maggio c. m. in occasione della seconda Fiera del Libro.

Alle ore 9, verrà iniziata la vendita dei biglietti, presso i quattro chioschi, che si troveranno in piazza V. E. Il prezzo unitario per i biglietti della lotteria è di Lire 0.0. Contemporaneamente numerose squadre di studenti, offriranno in tutti i punti della città, ai cittadini: dei buoni, sempre al prezzo di lire 0.50, buoni che serviranno a ritirare altrettanti biglietti, presso uno dei quattro chioschi socratici.

I biglietti della lotteria, non sono numerosi, per modo che è desiderabile la loro totale vendita, anche in considerazione dei ricchi premi, che ai vincitori verranno assegnati. Crediamo opportuno ricordare che i premi sono: 1) n. 27 volumi classici italiani; 2) n. 10 vol. circa, opera monia di Giovanni Pascoli; 3) Opere maggiori di Alfredo Oriani; 4) Opere dell'Apollonio; 5) Opere e poesie di Giuseppe Carducci; 6) Pubblicazioni e volumi di opere Friulane, oltre 1 vol.; 7) Volumi di letteratura infantile, 7 vol.; 8) vol. editi della serie «Navigatori»; 9) l'opera del gen. De Pinedo «I 55 mila chilometri»; 10) Dux di M. Sarfatti.

Alle ore 9 e mezza, con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del Commissario Prefettizio, e di tutte le autorità cittadine, verrà iniziata sotto la Loggia Municipale, la vendita dei libri, fatta dai libri cittadini, con sconti variabili dal 10 al 25 per cento.

I cittadini, oltre all'acquistare i libri con così rilevanti sconti, avranno la possibilità graditissima, di trovare in alcuni dei libri acquistati, uno dei seguenti premi, o meglio un contrassegno, per poter ritirare il dono che la sorte potrà assegnare.

Fra questi regali notiamo: un servizio da caffè per sei persone; una valigia in pelle; una penna stilografica; una bombola d'argento; un portafoglia; un timbro-sigillo in argento; un album lavorato; un cofanetto dipinto.

Alle ore 10 nella Civica Biblioteca verrà aperta la mostra del Libro, che durerà una settimana, ed il cui interesse sarà rilevantisimo, dato il cospicuo e prezioso materiale, predisposto per la mostra.

Giovedì quale biglietto d'ingresso, mostrerà un biglietto della lotteria, senza formalità altre di sorte.

La manifestazione sulla quale però il Comitato intende richiamare l'attenzione di tutta la cittadinanza, è la conferenza che il gr. uff. Pietro Orestano, Commissario Prefettizio al Comune, terrà alle ore 11, precise, della mattinata stessa, nelle Scuole Industriali di Via Manzoni.

L'oratore dono migliore non poteva fare, alla Biblioteca Fascista ed alla sua propaganda, se non offrendo come ha fatto, la sua ben nota ed elegante dizione, per lo svolgimento del tema «Maggiolata Provenzale».

Nessun biglietto d'invito gratuito il Comitato ha ritenuto dover inviare, pregando invece le autorità cittadine tutti i fascisti e gli udinesi, di contribuire alla fiera, acquistando il biglietto d'invito alla conferenza. Il prezzo è di lire 4, per i Soci della Biblioteca o dell'Alleanza e di L. 6 per i non soci, ed i biglietti sono posti in vendita presso le Librerie Tarantola, Bonacina, Carducci, Moretti e Batti.

Alla conferenza che rappresenterà pertanto la più eletta forma di comprensione nei bisogni dell'istituzione Biblioteca, ogni

## La «Giornata coloniale», o la propaganda nelle Scuole

Il R. provveditorato agli Studi comunica: L'11 corrente si è svolta una riunione dell'Istituto Coloniale Fascista (Sezione per le Venetie) con l'intervento del rappresentante del R. Provveditorato agli Studi per prendere gli accordi circa le modalità delle cerimonie da tenersi negli Istituti scolastici nella Giornata Coloniale che è stata fissata per il 23 corrente.

In questa occasione dovranno essere tenute agli allievi da insegnanti competenti delle accademie conferenze atte ad illustrare l'importanza delle colonie per l'Italia, l'efficacia della nostra indefessa opera di colonizzazione.

Infine è stata progettata anche la partecipazione di una quindicina fra i migliori studenti candidati agli esami di Stato, ed un viaggio nelle Colonie, per cui saranno presi in un secondo tempo maggiori e più articolateggiati accordi.

**PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI APRATO**

La Congregazione del Terz'ordine Francescano comunica:

Domenica 20 corr. seguirà un pellegrinaggio al Santuario di Aprato, presso Tarcento. Con tram speciale partenze alle ore 6.15 dal Piazzale Osoppo fuori porta Gemona. Alle ore 7.30 S. Messa al Santuario con comunione generale. Colazione al Sacco. Ore 10.30 S. Messa solenne nella parrocchiale di Tarcento con intervento di terzi di quella congregazione. Ore 12 pranzo. Ore 15 sacre funzioni nella Parrocchiale di Tarcento. Ad ora conveniente ritorno a Udine.

La tessera che dà diritto al viaggio di andata e ritorno ed al pranzo costa L. 12. Le tessere sono vendibili presso la sacrestia del convento dei Minori Cappuccini fino a sabato ore 12.

**FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA**

Lunedì 21 — S. Daniele del Carso, Azzano X, Basiliano, Mennago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tarcento

Martedì 22 — Romans, Paluzza

Mercoledì 23 — Casarsa della Dolomia

Giovedì 24 — Sacile, Fagnaga, Soccieive

Sabato 26 — Cividale, Pordenone, Sesto al Reghena, Gradisca

Domenica 27 — Sauris.

## Il nuovo regolamento della Soc. Alpina Friulana (Sezione di Udine del Club Alpino Italiano)

È noto che la Società Alpina Friulana per uniformarsi alle norme statali che accompagnano la istituzione e il funzionamento del Comitato Olimpionico (C.O.N.I.) si è recentemente trasformata in Sezione di Udine del Club Alpino Italiano.

Questo nuovo stato di cose ha portato necessariamente ad introdurre alcune varianti nello Statuto sociale, al fine di uniformarlo alle direttive del C.A.I.; varianti che sono state approvate dai soci nell'assemblea generale all'uso convocata.

**Le categorie di soci**

Il nuovo regolamento prescrive quanto segue in merito ai soci:

I soci onorari sono, su proposta della Sezione, nominati dalla Sede Centrale del C.A.I. fra le persone che per speciali benemerite siensi rese degne di tale onorificenza; godono i diritti dei soci ordinari. Questi ultimi possono essere assunti alle cariche sociali, ricevono la Rivista del C.A.I. e le altre eventuali pubblicazioni. I soci aggregati, che paghino le tasse supplementari, sono ammessi alle cariche istituite per il Gabinetto di Lettura e per la Biblioteca e ricevono soltanto le pubblicazioni della Sezione. Vi appartengono col titolo di «Seniori» tutti coloro che, in corrispondenza della minore quota pagata, rinunciano ai benefici stabiliti per i soci ordinari, e col titolo di «Juniori» tutti i giovani di età inferiore a 21 anni ed i famigliari (madre, moglie, sorelle e figlie) del socio ordinario ed aggregato seniore col quale convivono. I soci (Società, Enti, Istituzioni, ecc.) hanno diritto solo alle pubblicazioni della Sede Centrale e della Sezione; possono però intervenire con un rappresentante alle manifestazioni sociali.

I Soci Sostenitori sono coloro che già appartengono come soci ordinari ad altra Sezione, nonché gli iscritti alla S.U.C.A.I. Sono ammessi, ove paghino le tasse supplementari, alle sole cariche istituite per il Gabinetto di Lettura e per la Biblioteca e non ricevono la Rivista del C.A.I.

I Soci delle Sotto Sezioni sono quelli iscritti come tali presso una delle Sotto Sezioni; essi si distinguono in Soci ordinari, che possono essere chiamati alle cariche sociali e ricevono la Rivista, ed in soci aggregati privi di tali benefici. Nelle dette due categorie le Sotto Sezioni possono, ai soli fini interni, adottare, nel proprio regolamento, ulteriori suddivisioni.

Sono ammessi, coi requisiti dei soci ordinari, anche soci vitalizi che assumano di pagare una volta tanto ed in via anticipata la somma di lire quattrocento.

**Quote sociali**

I Soci ordinari pagano una quota sociale annua di L. 40 se residenti nel Comune di Udine, e di L. 30 se fuori Comune. Gli Ufficiali delle Forze Armate in S. A. P. e quelli della Milizia pagano la quota ridotta di L. 20. I soci aggregati seniores pagano L. 30 annue se residenti nel comune di Udine e L. 24 se fuori comune. I soci aggregati juniores pagano indistintamente L. 20 annue. I soci aderenti pagano una volta tanto la quota di L. 500. I soci sostenitori pagano L. 20 annue. La quota sociale è ridotta a L. 12 per i soci della S.U.C.A.I. I soci delle Sotto Sezioni pagano, se ordinari, la quota annua di L. 20 e se aggregati la quota di L. 10.

Le quote suddette sono pagate in rate trimestrali eguali ed anticipate meno quelle dei soci residenti fuori di Udine, degli Ufficiali e dei soci aderenti che vengono pagate per intero in via anticipata, quelle degli aggregati Juniores, e dei sostenitori che vengono pagate in rate semestrali e quelle dei soci sottosezionali che vengono pagate per intero dalle Sottosezioni entro il primo trimestre dell'anno.

Per l'uso del Gabinetto di Lettura sono istituite le seguenti tasse supplementari annue: per i soci ordinari, aggregati seniores e sostenitori L. 32; per i soci aggregati juniores e per i Suciati L. 18. Le tasse suddette sono pagate in rate trimestrali eguali ed anticipate meno quelle dei soci sostenitori, aggregati juniores e Suciati che vengono pagate in rate semestrali.

**Gabinetto di lettura e biblioteca**

I soci residenti fuori del Comune di Udine e quelli delle Sottosezioni pagano la tassa supplementare di L. 12 per l'uso della Biblioteca ed hanno l'uso gratuito del Gabinetto di Lettura. Per tutti i soci è gratuito l'uso delle carte topografiche e dei periodici alpinistici correnti. La quota per l'uso vitalizio del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca è di L. 500. L'uso del Gi-

binetto di Lettura e della Biblioteca è riservato esclusivamente ai soci della Sezione che abbiano pagato le relative tasse supplementari.

Il Gabinetto di Lettura e la Biblioteca funzionano nel seno della Sezione, ma sono eretti in gestione autonoma con entrate, spese, bilanci ed amministrazione nettamente distinti dal bilancio e dall'amministrazione della Sezione; solo trat d'unione fra le due branche — culturale e strettamente alpinistica — che si sono così venute formando, il presidente, il cassiere, il segretario e la sede sociale.

Del pari si è tenuta distinta l'attività patronale del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca, comprendente il materiale culturale, da quella della Sezione, comprendente i Ricoveri ed il materiale alpinistico.

In nessun caso, quello compreso di eventuale scioglimento della Sezione, le attività sociali potranno essere da Udine.

E non è neppure preclusa la via ad un diverso ordinamento del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca se l'attuale, tendente a mantenere unita la compagine sociale e avesse col tempo a manifestarsi ineccepito e comunque dannoso al loro buon andamento ed al loro sviluppo.

**Cariche ed attribuzioni**

La Sezione è retta ed amministrata dal presidente di conformità allo Statuto del C. A. I., al nuovo regolamento ed alle deliberazioni dell'assemblea dei soci. Il presidente è nominato secondo le norme del C. O. N. I. Egli propone alla Sede Centrale i nomi di dodici consiglieri scegliendoli nelle categorie dei soci ordinari della Sezione e delle Sottosezioni, con giusta proporzione fra quelli che assumono e quelli che ne assumono il pagamento delle tasse supplementari fissate per il Gabinetto di Lettura e per la Biblioteca. Il presidente è tenuto, salvo in casi d'urgenza, a sentire il parere dei consiglieri su ogni oggetto ad affare interessante la Sezione. I consiglieri hanno voto soltanto consultivo e lo esprimono in riunioni all'uso convocato e presiedute dal presidente. Essi formano colla presidenza il consiglio di amministrazione della Sezione. Il presidente ed i consiglieri durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Il presidente ha l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni dello Statuto del C. A. I. e del regolamento uniformando ad esse l'attività sociale. Egli rappresenta la Sezione presso terzi ed in giudizio in caso di sua assenza od impedimento egli è sostituito da un vice presidente che sceglie fra i consiglieri proponendone la nomina alla sede centrale.

Il presidente designa fra i consiglieri un segretario ed un vice segretario, un cassiere, un bibliotecario, un direttore delle guide e dei Ricoveri ed il redattore responsabile delle pubblicazioni sociali e forma la commissione per le guide. Le persone chiamate a far parte di detta commissione ed il redattore responsabile possono essere scelti anche fra soci non consiglieri.

Il presidente nomina altresì, su designazione dei soci ordinari, aggregati seniores e sostenitori paganti, le tasse supplementari, quattro consiglieri che attendano insieme con lui e con voto deliberativo alla gestione del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca.

La designazione di cui sopra ha luogo nel seno dell'assemblea ordinaria. I consiglieri così designati durano in carica due anni e possono essere riconfermati. Il presidente nomina pure i delegati secondo le norme fissate del C. A. I. nel suo Statuto. I delegati possono essere scelti tanto fra i soci della Sezione che delle Sottosezioni. La Commissione per le guide è composta di tre membri. Essa ha voto consultivo, è convocata dal Segretario e riferisce il suo parere al presidente per la deliberazione definitiva.

Altre disposizioni riguardano l'ordinamento e il funzionamento delle Sottosezioni, quello del Gabinetto di Lettura e della Biblioteca, e tutto quanto concerne la nuova sistemazione sociale.

## Riunione del Direttorio DELLA FEDERAZIONE FRIULANA

Per le ore 15 di sabato 19 corr. convocato dal Segretario Federale, avrà luogo presso la Federazione, la riunione del Direttorio Provinciale.

## I NUOVI ESPERANTISTI FESTEGGIATI

Presso la sede del Gruppo Esperantista Udinese ha avuto luogo l'altra sera una modesta festiciola in onore dei nuovi esperantisti usciti felicemente dagli esami dell'ultimo corso e di cui già demmo notizia. Vi erano intervenuti numerosissimi soci ed il consiglio direttivo al completo con a capo il presidente geom. Franco Bodini il quale, dopo avere scusata l'assenza del prof. cav. Ciro Bortolotti, preside dell'Istituto Tecnico, rivolse alle nuove reclute del movimento Esperantista un applaudito discorso di circostanza. Distribuiti quindi agli alunni i diplomi di 1. grado, ed ai migliori allievi del corso i premi stabiliti a suo tempo dal Consiglio del Gruppo. In base alla graduatoria di esami i premi, stessi vennero distribuiti nell'ordine seguente: 1. Solange Steiz; 2. Mirko Steiz; Elena Cosmi — 3. Ernesta Bortolotti; Anna Maria Mureto, Drisenti Bruna, Maurizio Budai — 4. Giovanni Placereani, Edoardo Craiz.

La signora Solange Steiz lesse con molta grazia un suo discorsetto in Esperanto per ringraziare con gentili espressioni di riconoscenza gli organizzatori e gli insegnanti del corso. Pure il sig. Maurizio Budai, anche a nome dei suoi compagni, volle pubblicamente esprimere la sua riconoscenza, dicendosi lieto di avere imparato a conoscere una delle nuove e non ultime vie di civiltà quale è appunto la lingua ausiliaria che facilita le relazioni fra i popoli senza offendere il sentimento nazionale di nessuno. Furono entrambi calorosamente applauditi e molto complimentati da tutti i presenti.

Finita la cerimonia alcuni soci del Gruppo dichiararono grosse e possie umoristiche in espartano, suscitando la viva ilarità del Pubblico.

La simpatica festa ha lasciato in tutti il migliore ricordo.

## BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Maria Del Mestre, in sostituzione di fiori: Emma e Leone Del Mestre 100, Anita e Alce Del Mestre 50, Alleanza Del Mestre 25, geom. Edoardo Candussio 25, Teodoro De Luca 25, Paolo Indelli 50.

Orfanelli Via Rivis — in morte di Maria Dolore, Bergama: Bice Furlani Sbaletti 10, Pia Umana Dama della Carità — in morte di Maria Del Mestre: conti Enrico de Brandis 25, Luisa Scribani Rossi 30, Anna Marangoni 10, Caterina Mander 10, Maria Clodig 10.

Congregazione di Carità — in morte di Edoardo Battistella: avv. Gino Zagato 10, Filii Tomini 10, di Ermengodo Del Bianco: Filii Torossi 20; di Maria del Mestre: Luigi Rocco 10, Giovanni Candussio e Famiglia 5; di Cestra Mattioni: Gervasoni Angelina 5.

## La festa dei Cavalleggeri

Domenica il reggimento Cavalleggeri «Montenapoli» celebrerà l'anniversario della battaglia di Montebello. Il comando invita alla festa le famiglie dei cavalleggeri e degli ex cavalleggeri, avvertendo che tale invito è strettamente personale.

Ciò a chiarimento di quanto pubblicato ieri da altri giornali.

## Benevolenza a mezzo della «Patria»

**CASA DI RICOVERO.** — In morte di Maria Antonelli: Benedetti Vittorio 10 — di Giuseppina Benedetti Cian Sereni: Enrico Chiusi 10.

**PADIGLIONE TULLIO.** — In morte di Antonio Toffoli: versarono L. 20: daudano: rag. Pietro Tribaudino; Andrea Zamolo; Ruggero Paludetti; Erardo Bertoli; Angelo Pellegrini. Totale L. 50.

## PER UNO STUDENTE BISOGNOSO, Appello ai buoni lettori

«Gentili» persone che desiderano conservare l'incognito, hanno aperto, presso la Libreria Bonacina, di Via Vittorio Veneto, una sottoscrizione per la tassa d'esame di ammissione al Liceo classico (L. 300) di uno studente bisognoso.

Un fervido appello rivolgiamo ai buoni e cortesi lettori della «Patria»: se c'è qualcuno che desidera contribuire all'opera buona, mandi o al nostro giornale o alla Libreria Bonacina, il suo contributo.

Hanno offerto: Carlo Morosi, c. Pina di Colloredo Mels L. 30 ciascuno; rag. cav. Michele Collo, libreria Bonacina, Rodolfo Beretta della V.a ginnasio, Gemma Centazzo 10 ciascuno; Caterina G. Flaibani, Giacomo Ravasi, c. Giuliana di Colloredo Mels, Teresa Mioti 5 ciascuno; Elisa Zonca 3; Adele Pravanzi 2.

## I Veneti residenti a Ginevra si associano

Da Ginevra riceviamo comunicazione che vi si è costituita un'Associazione fra Veneti residenti in quella città. Ce ne informano il presidente di essa signor Mario Pavan e il segretario signor Carlo Levorato con preghiera di far noto l'Associazione stessa (la quale ha sede in «Rue de l'Ecole 8 - Ginevra»), ed in pari tempo far noto che l'Associazione rivolge un appello ai correzionali affinché vogliano aiutarla ad istituire una sala di ritrovo e di lettura per i propri soci.

L'aiuto richiestosi (soggiungendo in un Notabene in calce alla lettera) può consistere in offerte di denaro, oppure oggetti: fotografie, quadri, libri, ecc., riguardati particolarmente le Tre Venezie.

## ENTERASEPTIKON

**(Disinfettante intestinale)**

La stitichezza, la gastrica, l'intossicazione, il cattivo intestinale, l'enterite, il mal di pancia migliorano istantaneamente con ENTERASEPTIKON RIVALTA, che tratta la forma digestiva, toglie la sovrabbondanza e prepara all'intestino un materiale già facilmente eliminabile. L. 30 — la scatola. L. 50 — la scatola special franco. Direzione: Prof. Dr. F. RIVALTA, Corso Venezia, 10, Milano 1938.

**Nuovo Stab. Agrario Friulano**

di Maria Zanler Fattori

Via Rialto - UDINE - Palazzo Uffici (Tel. 2.06)

SEMENTI da ortaggio - Barbabietola da foraggio - SEMI BULSO - Miscugli per prati - patate da semina - BULBI - PISTINE da orto e da fiori da trapiantare - FIORI e lavori in fiori freschi - raffia - elastici ed accessori per innesto - fogli cerei e materiale apistico.

**MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE**

**G. FILIPPONI VIA PREFETTURA 6 UDINE**

PROSSIMAMENTE IL NEGOZIO VERRA' TRASPORTATO IN POSCOLLE 67

PUBBLICAZIONI DI FRIULANI

PIO PASCHINI: NOTIZIE STORICHE DELLA CARNIA DA VENEZIA A MONTE CROCE... Abbiamo letto questo ultimo lavoro del dotto monsignore col più vivo interesse...

sa del canonico contro il loro preposito Manno, presenta davanti a Giovanni vicario di Pagano della Torre vescovo di Padova. Dice il documento, fra l'altro, che il preposito Manno, senza ragione o senza permesso superiore...

conquista del Freikopfel (3 giugno) compiuta da un gruppo di ventiquattro ardimentosi volontari guidati dal sergente Giordani; la perdita e la conquista di esso Freikopfel e dello stesso Pal Piccolo; operazioni nelle quali molto si distinsero i battaglioni Carnici. Quanti e quanto aspri i combattimenti, lassù, fra quegli impervi dirupi! Ogni giorno sorprese e attacchi, posizioni conquistate e perdute e riprese, con gravi perdite: il solo battaglione Tolmezzo, nel luglio 1915, aveva avuto 357 tra morti e feriti; e i battaglioni Tagliamento, 277, solamente sei erano stati dichiarati dispersi, forse anch'essi caduti, precipitati in qualche baratro e non rintracciati: gli alpini, piuttosto che arrendersi, si gettavano giù per le rocce preferendo la morte al cader nelle mani del nemico.

gloria, gli austriaci, comandati dal principe Rupprecht di Baviera, si dichiararono all'attacco e giunsero quasi alla fine quasi distrutti. I pochi superstiti o si diedero prigionieri o sfuggirono attraverso i boschi. Furono sepolti sul luogo 400 austriaci; ma le loro perdite superarono di certo il migliaio. E tanti altri episodi si dovrebbero ricordare, dei quali i bollettini di guerra non ci hanno parlato o che annunciarono appena; e altri ancora, spogliare dalle pagine che narrano la ritirata dopo Caporetto.

Un appello alle Società Sportive per una manifestazione Ciclistica - Militare

L'Ente Sportivo Provinciale Fascista, ha diramato alle Direzioni di Società Sportive, Società di Tiro a Segno Nazionale, Sezioni Doppiavoro, Opera Nazionale Balilla, Comando M. V. S. N. il seguente appello. «Le presidenze dell'Unione Velocipedistica Italiana, del Touring Club Italiano, dell'Unione Italiana Tiro a Segno, nell'intento di contribuire alla preparazione della nostra gioventù, hanno preso un'iniziativa che ha incontrato i più favorevoli consensi: quella di organizzare una manifestazione di carattere Ciclistico - Militare.

na, Società Nazionale di Tiro a Segno e Capo Console del Touring Club Italiano, e si svolgerà con il patrocinio dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista. El tratta di fare opera comune ed attiva onde ottenere la massima partecipazione. I promotori della Eliminataria Friulana fanno sicuro affidamento sull'interessamento e sullo zelo delle SS. IA per la pratica attuazione della competizione, che deve riuscire una dimostrazione perfetta di disciplina e di comprensione delle alte finalità che il Governo fascista si propone nella preparazione dei nostri giovani, contribuendo a sviluppare in essi i sensi della generosa emulazione, della fiducia nelle proprie forze - fonte sicura di successo - dell'amore alle virili prove, intense e fortemente temprare il corpo e lo spirito dei cittadini della nuova Italia.

Il chiarissimo autore ha distribuito le sue «Notizie storiche della Carnia» in dieci capitoli, cui prepose i titoli seguenti: I. Nell'antichità classica - II. L'organizzazione ecclesiastica nel medio-evo - III. Organizzazione politica e sociale della Carnia nel medio-evo - IV. I castelli patriarcali - V. Il transito attraverso la Carnia ed il sorgere di Venezia, Glizolo di Mels - VI. Nel secolo XIV - VII. Nel secolo XV - VIII. Dal secolo XVI al XVII - IX. La grande guerra, suddivisa in due periodi: 1. la preparazione e la guerra, particolareggiata nelle varie zone: alto But, alto Degano, Chiarso, Val Fella e Val Dogna; 2. Dopo Caporetto. Ai capitoli sono fatti seguire gli elenchi: degli Abati di Montebelluno, dei Prepositi di Carnia e degli Arcidiaconi. N° risultato un bel volume di quasi 200 pagine.

Dalla organizzazione ecclesiastica nel Medio Evo, mons. Paschini passa ad esporre diffusamente l'organizzazione politica e sociale della Carnia nella stessa età; poi si occupa dei Castelli patriarcali, del transito attraverso la Carnia e del sorgere di Venezia. Ci sarebbero anche qui, da spogliare episodi d'ogni genere: dissensioni, liti, dispetti, contrasti, vendette, incursioni da un possesso all'altro, delitti, intrusioni non disinteressate tra queste in liti private da parte di signori più potenti, quali il Patriarca e il conte di Gorizia e talvolta degli stessi imperatori tedeschi, lotte di astuzie e di sopraffazioni, congiure e torbidi, guerre fra i Patriarcati di Aquileia ed i co. di Gorizia e invasioni... Un dramma continuo, un continuo sovvertimento, fino a quando Venezia, nel 1420, sostituì i suoi senza resistenza facilmente vinte ai Patriarcati nel governo della Patria.

Non è però da pensare che il Friuli, la Carnia (il Canal del Ferro compreso) abbiano potuto vivere in pace. Sono celebri i primi anni del secolo decimosesto per le guerre tra Venezia e l'impero per la lega di Cambrai (1509), la distruzione di Dogna, il tentativo di occupare la Chiusa, gagliardamente difesa dal suo popolo e da un gruppo di veneziani capitani da Antonio Bidemucchio: è durante questa ammirabile difesa della Chiusa che, mancato il piombo per le bocche da fuoco, Anastasia, moglie del nobile Artico di Framperio, fece portare i suoi peltri per farne palle. La guerra si trascinò per qualche anno, ed altre calamità si aggiunsero in quel torno di tempo: il disastroso terremoto del 1511, inondazioni nel 1520; ma, dopo qualche timore destato dal passaggio di truppe austriache nel 1532, si iniziò un lungo periodo di tranquillità, rotto solamente da questioni d'interesse locale o, qualche volta, da incursioni e prepotenze delle popolazioni tedesche e slave confinanti.

Non ho inteso stendere una recensione; ma solo dare un concetto della importanza e del valore di questo libro, massime quale ottimo strumento per la divulgazione della storia nostra, così trascurata generalmente e così poco nota agli stessi friulani - e, nel caso specifico agli stessi abitanti della Carnia. Mons. Paschini racconta le vicende della sua Piccola Patria con uno stile piano, chiaro, accessibile a tutti, così che tutti troveranno in questo suo lavoro, oltreché un prezioso informatore del passato, un libro di piacevole lettura al quale ritorneranno forse per meglio fissare i ricordi dei travagli sofferti dai nostri proavi.

Così veniamo ai «Tempi nuovi» ed arriviamo alla invasione francese del 1797 e alle successive paci e guerre che modificarono più volte l'assetto politico dell'Europa, ma soprattutto lo spirito del popolo. Conseguenza di ciò, l'espandersi fra gli italiani, allora frazionati in tanti staterelli, del concetto unitario. E venne il '48, e vediamo anche Volontari Carnici accorrere intorno al Generale Zucchi a Palmanova, partecipare allora alla difesa di Venezia; vediamo Pontebba resistere dal 19 al 23 aprile contro le truppe austriache comandate dal generale Coloz, che scendevano di là a rioccupare il Friuli; e la gloriosa resistenza al Passo della Morte presso Forni di Sotto, che impedì per qualche giorno agli austriaci di avanzare verso il Mauria.

Nonostante che quei generosi moti si risolvessero in una dolorosissima delusione, la parte più colta ed evoluta della Carnia non rimase sorda alle voci di risorgimento che echeggiavano in tutta Italia; e non mancarono i volontari carnici nelle guerre del risorgimento; e non mancarono i cospiratori, ed è preclaro esempio di patriottismo anche una donna - Lucia Toscani, moglie di Andrea Linussio. Nel 1864 il tentativo d'insurrezione ebbe il suo triste epilogo fra i monti della Carnia, nei pressi d'Illegio. Due anni dopo, la nuova guerra, la liberazione; che per la Carnia si avverò soltanto alla metà dell'ottobre 1866.

Il segretario: G. GRINOVERO

Incontri	Punti		Totale
	G. V. N. P.	F. P.	
Littorio	7	5	12
Edera	7	4	11
B. Osvaldo	7	2	9
Gemonese	7	1	8
Norge	7	0	7
Serenissima	7	0	7
S. Maria	12	0	12

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

I giochi olimpici inaugurati ad Amsterdam

AMSTERDAM, 17. - I giochi olimpici si sono solennemente aperti oggi. La prima cerimonia è consistita nella inaugurazione, avvenuta alla presenza del Principe Consorte della Svezia elevata alla memoria del barone Schimmlennik che fu il primo presidente del Comitato olimpionico olandese. La statua rappresenta un atleta che presta il giuramento olimpico. Numerose personalità assistevano alla festa.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

BOLOGNA, 17. - Oggi al velodromo ha avuto luogo una riunione ciclistica internazionale. Ecco i risultati: Macht Francia e Italia, inseguimento giri 10: 1. la coppia Girardengo-Negrini; 2. Charles Pelissier e Henry Pelissier. - Americana degli assi km. 50: 1. Girardengo-Negrini con punti 33, 2. Zanaga-Bestetti con punti 33 a un giro; 3. Tonani-Ferrario con punti 31 a due giri. 4. Bergamini-Vay.

Regolamento - programma Eliminataria Italiana

Il Vice Commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana d'accordo e con la collaborazione del Console del Touring Club Italiano e della Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale sedenti in Udine e con il patrocinio dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, indice ed organizza una grande manifestazione di carattere ciclistico - militare onde collaborare col Governo Fascista alla preparazione disciplinata della gioventù italiana.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

UDINESE RIS. b. S. OSVALDO 2 a 1

La partita di rivincita fra il S. Osvaldo e la squadra riserve dell'A. C. Udinese ha visto ieri la vittoria di quest'ultima, per 2 a 1.

La prova si effettuerà con qualiasi tempo il giorno 10 giugno p. v.

Arrivo. - L'arrivo dovrà effettuarsi al Poligono di Tiro a Segno Nazionale sito fuori porta Venezia.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

Il campo dell'Internazionale consacrato al nome di V. Fosati

MILANO, 17. - Prima dell'inizio della gara per il Campionato di Calcio fra la Juventus e l'Internazionale il comandante del Corpo d'Armata gener. Cattaneo, il comandante della Legione Carrocci console Dabbusi, il presidente del C.O.N.I. on. Ferretti e altre personalità sportive hanno proceduto con rito fascista alla consacrazione del campo sportivo al nome di Virgilio Fosati, l'eroico nero-azzurro caduto in guerra.

CINEMA CONCERTO EDEN

DOUGLAS FAIRBANKS

IL GAUCHO

CASO DI CURA

Malattie Nervose

CIRCOLAZIONE e del RIGAMBIO

prof. G. CALLIGARIS

prof. Dott. Silvano Mengobetti

Un appello alle Società Sportive per una manifestazione Ciclistica - Militare

CREMA PER CALZATURE

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Il dirigibile "Italia", ritorna alla King's Bay dopo aver volato tre giorni su regioni sconosciute

ROMA, 18. — Notizie dalla King's Bay dicono che il dirigibile "Italia" sarà di ritorno stamane, dopo aver volato per circa tre giorni, oltre sessanta ore, su regioni completamente sconosciute.

Alla King's Bay ha cominciato a nevicare, per cui si ritiene che l'atterraggio sarà molto difficoltoso.

Il varco che lentamente si apre nel ghiaccio per far avanzare la "Città di Milano" costa sempre gravosi sacrifici. Anche oggi sono stati impiegati alla bisogna minatori della Baia del Re e se il tempo non sarà ostile, domani a sera, o al massimo posdomani, il casale che dovrà condurre la "Città di Milano" all'approdo del porto sarà completato.

Il vento, specialmente stamane, ha come al solito ostacolato lo sgombero dei frammenti di ghiaccio che si producono dopo ogni brillamento di mina. La temperatura bassissima, compie il resto, saldando i ghiacci in pochi istanti fra loro e ostacolando, così, l'avanzamento della nave, nonché formando una massa compatta la cui rottura era costata tanti sforzi.

### NESSUNA TERRA AVVISTATA

L' "Italia" è sempre stata in contatto con la "Città di Milano". La radio ha funzionato in modo meraviglioso.

La stazione della "Città di Milano" ha tenuto, fino a circa mille chilometri, contatto continuo, con onde di 2400 metri, col dirigibile, che adoperava onde di 900 metri, onde medie, invece oltre i 1200 chilometri è stato mantenuto contatto per tutta la navigazione, con onde corte. In sostanza dalla "Città di Milano" non si è mai perduto contatto con l'aeronave, che ha tentato una volta di comunicare dall'Oceano polare, direttamente con Roma. E avrebbe avuto successo se non si fosse intronizzato in Europa un apparecchio disturbatore.

Dal radiotelegrammi inviati dal generale Nobile, risulta che l' "Italia" ha raggiunto la posizione ove doveva trovarsi la Terra di Nicola II, ed è ritornata indietro costeggiando la Nuova Zembla. La navigazione è avvenuta con una velocità di circa 45 chilometri all'ora, e con una visibilità discreta.

La temperatura era di 17 gradi sotto zero.

Esiste o non esiste la Terra di Nicola II? Sembra di no.

L' "Italia" ha sorvolato i banchi di ghiaccio e gli specchi del mare in discesa ad un'altezza media di 200 metri. Il raggio di visibilità si è mantenuto fra le 5 e le 10 miglia. La velocità del dirigibile è discesa sino a 45 chilometri, e se ciò poteva considerarsi come condizione non troppo favorevole per la navigazione, offriva, d'altro canto, il vantaggio del maggior tempo disponibile per uno studio accurato della configurazione della zona sorvolata. Dunque non è mancato agli esploratori il modo di compiere osservazioni forse definitive sulla problematica esistenza della Terra di Nicola II.

Si è diffusa l'opinione che se il generale Nobile avesse incontrato difficoltà di osservazione nel periodo di tempo compreso fra l'annuncio che il dirigibile era giunto in prossimità della terra scelta a metà della ricognizione e l'annuncio del cambiamento di rotta, in direzione della Nuova Zembla, non avrebbe mancato di accennarlo nei suoi laconici, ma precisi ed eloquenti radiotelegrammi.

Il dispaccio trasmesso dall' "Italia" alle ore 19.15 permette forse di arrivare alla conclusione che la terra fu già meta della famosa spedizione polare detta della Vega, che dal Capo Czukotka raggiunge lo stretto di Bering, e esisteva soltanto nella fantasia degli esploratori. E ciò non deve recare meraviglia, giacché, come si è visto per la Terra di Gilles, che la fantasia di diversi navigatori poneva a circa 200 chilometri ad est dello Spitzbergen, l'Artide ha tratto spesso in inganno chi tentava di violare il mistero coi mezzi di osservazione non così perfetti come quelli che possiede l' "Italia" la quale, navigando a 200 metri di altezza dal livello del mare si trova sempre in posizione di visibilità dominante.

### CHE SCOPRI LA TERRA DI NICOLA II

La Terra di Nicola II fu scoperta nel 1898.

In quell'anno il capitano Wilkiski salpava dalla baia d'Anadyr, sul mare di Bering, con due navi rompighiaccio, la "Tamir" e la "Vajgata", e superato lo stretto che separa il vecchio dal nuovo mondo, volgeva la prora all'ovest per raggiungere il mare di Kara. Giunto al nord del Capo Czukotka, l'estremità settentrionale di tutto il continente asiatico, il Wilkiski trovò che la rotta fino allora seguita nelle acque costiere era interrotta dall'ammassamento di campi di ghiaccio. Finito allora a nord nella speranza di trovare un canale navigabile verso occidente: si imbatté così in una piccola isola, che egli denominò Alessio dallo zarévich. Più oltre, a poco più di 50 chilometri, si profilò all'orizzonte un'altra costa sulla quale strapiombavano alture scaltellanti di ghiaccio. A questa terra Wilkiski dava il nome di Nicola II.

L'anno successivo, lo stesso navigatore, con gli stessi bastimenti, partì dal porto di Wladivostok, e superato lo stretto di Berini si diresse ancora verso occidente, scopri al sud-est dell'isola Bennett una nuova isola e raggiunse la costa orientale della Terra di Nicola II. Preso dai ghiacci e costretto allo svernamento, come poté liberarsi dalla sua prigione

## L'acqua dell'Amarissimo versata nel Naviglio

**Il gagliardetto del Balilla ai volontari di guerra milanesi che lo lanceranno nell'Adriatico**

MILANO, 17. — Nel pomeriggio sul piazzale della Vittoria dinanzi al Monumento delle Cinque giornate è stato solennemente consegnato ai volontari di guerra milanesi il gagliardetto del Balilla che dovrà essere in occasione del loro pellegrinaggio a Zara nell'anniversario dell'entrata in guerra lanciato nell'Adriatico a promessa delle giovani generazioni italiane. Cinque coorti di Balilla erano schierate sul piazzale unitamente a reparti di piccole italiane alle rappresentanze dei volontari di guerra e numerosi ufficiali, dei comandanti delle piccole italiane delle autorità scolastiche e cittadine. Il console Martinozzi comandante del Balilla ha fatto la consegna del gagliardetto. A sua volta la signorina Savoia delegata provinciale delle piccole italiane porge al presidente della sezione volontari milanesi comm. Fasani una piccola corona di bronzo dedicata agli eroi dell'Adriatico da gettarsi pure in mare a nome delle piccole italiane. Il comm. Fasani ringrazia con elevato discorso a nome dei volontari per la duplice offerta e da lettura di un messaggio della presidenza dell'Associazione ai piccoli Balilla. La cerimonia si chiude tra gli applausi entusiastici ed evviva e si forma un corteo che al canto degli inni della patria si dirige verso piazza del Duomo dove si sceglie tra rinnovati alala. Nella mattinata un imponente corteo di associazioni militari e associazioni patriottiche, di scolaresche e di balilla tra il più vibrante entusiasmo ha portato alla darsena di porta Ticinese l'anfora inviata da Zara contenente l'acqua dell'Adriatico. Il piccolo specchio d'acqua era gremito di imbarcazioni. Da una specie di bissona dorata venne data lettura del messaggio con il quale il commissario prefettizio di Zara comm. Rivozzi ha accompagnato la simbolica offerta.

Il messaggio del podestà di Zara è così concepito: «Ho inviato oggi l'acqua del Adriatico attinta presso questa sponda italiana di Dalmazia perché, con quella di Venezia, sia mescolata all'acqua della darsena di Porta Ticinese; porto a nome di Zara un voto fervido che al simbolico ceto segua non lontana la realizzazione che l'Adriatico armario ritorni ad essere per sempre il mare nostro».

La lettura del messaggio è salutata da fragorosi applausi e da grida di «citta, citta, alala» ed è quindi data lettura di una caratteristica preghiera del 1848 che i dalmati recitavano nelle chiese quando ancora tutta la sponda orientale dell'Adriatico era terra straniera:

«Nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo, noi, popolo dalmato, in virtù dei diritti nazionali antichissimi e per la nostra piena e unanime volontà del più antico di tutti i diritti e di tutte le leggi delle generazioni presenti e delle ultime a venire, protestiamo dinanzi all'altare e dinanzi ai nostri figliuoli, sulla fonte del nostro battesimo e sui poveri sepolcri dei nostri antenati, protestiamo al cospetto di tutti i popoli della terra e al cospetto santo di Dio: non vogliamo essere croati».

La lettura della vibrante preghiera salutata da «Viva Spalato e viva Sebenico». Il cappellano della mia dia don Gioià a poi benedice l'acqua adriatica accompagnando il rito con parole di alta fede. L'acqua marina venne quindi versata nella darsena mentre echeggiavano le note della Marcia Reale dell'Ennio Giovinetti accompagnati dagli evviva della numerosa folla presente. Al termine della cerimonia sono stati inviati numerosi telegrammi di omaggio a S. M. il Re al Capo del Governo e alla città di Zara.

## Disposizioni del Capo del Governo per diminuire le spese degli Enti

Facendo seguito alle tassative disposizioni date da S. E. il Capo del Governo con circolare del 16 aprile u. s. per ottenere una severa e rigorosa politica di diminuzione delle spese degli Enti locali, al fine di farli concorrere al progressivo allentamento della pressione tributaria già risolutamente affrontata per i tributi statali, il Sottosegretario al Ministero dell'Interno ha diramato precise istruzioni agli organi di vigilanza e tutela perché il controllo sulle spese sia esercitato col massimo rigore, sia per evitare impegni non giustificati, sia per procedere senza riguardi alle dichiarazioni di responsabilità che si rendessero eventualmente necessarie.

L'attenzione dei Prefetti è stata particolarmente richiamata sulla necessità di una efficace vigilanza sui servizi di tesoreria di una attenta dsamina delle spese straordinarie per l'eliminazione di quelle che eccedono la disponibilità effettiva di bilancio e che non siano fronteggiate con mezzi di indubbia realizzazione, di una rigorosa eliminazione degli abusi che si verificano in determinate categorie di spese e di un preciso accertamento dell'effettivo e di integrale recupero di altre spese per le quali i Comuni sono tenuti alla semplice anticipazione. Al fine di evitare inoltre che i contribuenti siano obbligati a soddisfare carichi tributari in un numero di rate inferiore a quello prescritto e che l'ente sia costretto a ricorrere ad onerose anticipazioni di cassa, la circolare invita i Prefetti ad essere la tempestiva compilazione dei ruoli dei tributi locali e ad applicare, in caso di ingiustificato ritardo le opportune sanzioni disciplinari.

## Alto omaggio al Capo del Governo Un milione alla beneficenza

ROMA, 17. — Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto al Viminale il Consiglio di amministrazione della Società reale mutua di assicurazioni di Torino.

Gli intervenuti, presentati da S. E. Turati, hanno offerto al Capo del Governo, in occasione del centenario della Società reale, una pergamena, una medaglia d'oro e una ricca monografia illustrativa della vita e dell'attività dell'ente, che conta ben 465 mila soci in tutta Italia.

Inoltre è stata consegnata al Capo del Governo la somma di un milione, per quella destinazione, a scopi di beneficenza, che il Duce si sarebbe compiaciuto di voler stabilire.

Il Capo del Governo si è dichiarato assai lieto dell'omaggio ed ha mostrato di apprezzare moltissimo le offerte, e soprattutto quella del denaro che sarà erogata a finalità assai importanti.

## Atti generosi del Duce

SIENA, 17. — Il Capo del Governo ha concesso un sussidio straordinario di lire 25.000 all'ospedale di Santa Maria della Croce di Montalcino, e ha fatto pervenire a titolo di premio, la somma di lire 400 a Clementina Sodi in Megalli, madre di dieci figli. Ha disposto inoltre per l'invio di uguale somma a Giuseppe Grilli in Vagni, madre di quattordici figli, di cui nove viventi.

## Un "Raffaello" venduto sotto altro nome

BERLINO, 17. — Una tela italiana notevolissima è stata venduta giorni or sono nella colossale asta Hutschmidt, e cioè un ritratto di giovane signora, detto dal Buggiardini e aggiudicato all'angiaro Duveen, per un prezzo relativamente basso rispetto alle altre grosse cifre raggiunte nell'asta, cioè per 79.000 marchi. Adesso si apprende che questo quadro costerà la vera e sensazione dell'asta, per il fatto che non si tratta d'un Buggiardini ma niente di meno che di un quadro di Raffaello. Si hanno già testimonianze di noti pittori, tra i quali il Revenson, i quali affermano trattarsi di un'opera tipica e importantissima dell'urbanate. Il Duveen aveva avuto l'ordine di pagare il quadro fino a 1.500.000 franchi.

## I sovranisti dell'Albania in Turco

SEBASTOPOLI, 18. — E' giunta una squadra navale turca con una delegazione del governo turco per rendere omaggio ai Sovranisti dell'Albania.

## Un ricevimento a Roma

ROMA, 17. — Stasera alla casina Valadier il presidente dell'Associazione Italo-Ungherese co. Sanmartino di Valperga senatore del Regno e i membri dell'Associazione hanno offerto un pranzo, in onore di S. E. il Sottosegretario della P. Ungherese e del signor Kertesz e dei membri del comitato ungherese della mostra d'arte. Tra i presenti si notavano le LL. EE. Bodrero e Bottai, il ministro d'Ungheria Dehory, il vice governatore di Roma co. D'Antona, il segretario generale Delli Santi, gli on. Gray, Polverelli e Bono, il generale Noseda, da medaglia d'oro Dario Vitali, il barone Monti della corte, il prof. Benelvenga, il prof. Ferruzzi Pagni le Gerevich, i pittori, scultori ungheresi giunti a Roma in occasione della inaugurazione della mostra d'arte e molti membri dell'Associazione italo-ungherese. Con alte parole ha pronunciato un brindisi il senatore Sanmartino di Valperga il quale salutandogli ospiti ungheresi ha posto in rilievo l'amicizia italo-ungherese e ha concluso inneggiando al reggente Borty e alla prosperità di tutta la nazione magiara. Alle calorose parole del conte Sanmartino ha risposto il sottosegretario Kertesz ringraziando il governo italiano, il governatore di Roma e il comitato italiano della mostra per il prezioso appoggio dato all'iniziativa ungherese.

Non saremmo molto lieti — ha soggiunto il signor Kertesz — se gli artisti italiani volessero ripetere il viaggio che i loro avi che sono anche gli avi della nostra cultura artistica, intrapresero tante volte dall'Italia, da Roma, da Firenze, da Bologna, da Milano a Buda sulle rive del Danubio. Non solo il regno ungherese ma tutta l'Ungheria accoglierebbe con fratellanza ospitalità e con vero entusiasmo l'arte italiana contemporanea rinnovata gloriosamente sotto l'impulso del suo grande Duca. Ha concluso brindando alla salute di S. M. il Re, di S. E. Mussolini e dell'Italia tutta. Dopo il pranzo il ministro d'Ungheria S. E. Horty ha dato un ricevimento al quale hanno partecipato oltre gli intervenuti al pranzo, numerose personalità del Ministero degli Esteri, della P. I., del Governatore, della vita politica, artistica e letteraria, i membri della legazione d'Ungheria.

## Una conferenza su Grazia Deledda a Marsiglia

MARSIGLIA, 17. — Il prof. Maurizio Mignon dell'Università di Aix ha tenuto dinanzi ad uno sceltissimo pubblico di personalità italiane e francesi una bella e dotta conferenza su Grazia Deledda.

La circostanza ha dato luogo ad una assai calorosa dimostrazione di solidarietà franco-italiana. Il E. Console on. Baruzzi che aveva indetto la conferenza ha pronunciato un elevato applaudito discorso. Il poeta Ripert a nome della società Amis des Lettres ha portato il saluto dei cultori francesi di lettere alla grande nazione latina e alla sua vigorosa scrittrice Grazia Deledda. E' stato anche costituito un comitato italo-francese comprendente 10 personalità del mondo intellettuale nella Provenza per una serie di manifestazioni culturali che rinascono sempre più i vincoli fra i due popoli.

## Una conferenza su Grazia Deledda a Marsiglia

MARSIGLIA, 17. — Il prof. Maurizio Mignon dell'Università di Aix ha tenuto dinanzi ad uno sceltissimo pubblico di personalità italiane e francesi una bella e dotta conferenza su Grazia Deledda.

La circostanza ha dato luogo ad una assai calorosa dimostrazione di solidarietà franco-italiana. Il E. Console on. Baruzzi che aveva indetto la conferenza ha pronunciato un elevato applaudito discorso. Il poeta Ripert a nome della società Amis des Lettres ha portato il saluto dei cultori francesi di lettere alla grande nazione latina e alla sua vigorosa scrittrice Grazia Deledda. E' stato anche costituito un comitato italo-francese comprendente 10 personalità del mondo intellettuale nella Provenza per una serie di manifestazioni culturali che rinascono sempre più i vincoli fra i due popoli.

## La seconda conferenza internazionale a Roma per codificare il diritto penale

ROMA, 17. — Il giorno 21 corrente, alle ore 11, si inizierà a Villa Aldobrandini la seconda conferenza internazionale per la codificazione del diritto penale, alla quale parteciperanno oltre ai delegati italiani i rappresentanti di alcuni Stati che come l'Italia hanno elaborato nuovi progetti di codice penale e cioè: la Cecoslovacchia, la Grecia, la Polonia, la Spagna, il Regno dei serbi - croati - sloveni e la Romania. Vi parteciperanno i delegati del Belgio e della Francia. In vista delle alte finalità che il congresso propone di raggiungere con lo studio di importanti problemi dal giure penale il governo nazionale ha concesso tutto il suo appoggio al comitato organizzatore, presieduto da S. E. il senatore Mariano D'Amelio, primo presidente della Corte di Cassazione.

## La bilancia commerciale nel primo 4 mesi dell'anno

ROMA, 17. — Le importazioni nel Regno durante il mese di aprile scorso ebbero il valore di L. 1.952.287.404; le esportazioni quello di L. 1.054.893.998. I valori totali delle importazioni e delle esportazioni, nel primo quadrimestre dell'anno furono rispettivamente di lire 7.834.957.076 e di L. 4.463.457.548. La nostra bilancia commerciale si è dunque saldata alla fine di aprile con un deficit di L. 2.575.499.530 e poiché alla stessa data dello scorso anno tale deficit ammontò a L. 2.815.337.622, si è avuto un miglioramento in confronto al 1927 di 239,8 milioni (pari all'8,50 per cento).

## La riduzione della terra dev'essere accelerata

ROMA, 17 (per teleg.). — L'on. De Stasi ha inviato alle presidenze dei Consorzi di bonifica e di irrigazione la seguente circolare.

«Con decreto reale odierno assumo la presidenza dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, che è ora costituita. I compiti ad essa affidati saranno, per quanto è in nostro potere, assolti con animo, con tenacia e con mezzi degni alla loro stessa grandezza; Daremo ai volontari lo stimolo dell'opera e ci sostituiranno agli inerti. Ma la riduzione della terra dovrà essere in qualunque modo accelerata e rapidamente estesa. Altri bilanci, ideali e materiali, ha pareggiato il regime.

«A noi, il Capo del Governo ha voluto affidare la responsabilità e l'onore di concorre a pareggiare il bilancio alimentare, igienico e agrario del popolo italiano. Vi provvederemo con la collaborazione dei pubblici poteri, col risparmio di tutta la Nazione e, soprattutto, con l'ardore nostro. Dobbiamo poter fissare e addensare sui campi le crescenti generazioni».

## Un benemerito dell'agricoltura

VERONA, 17. — Stamane l'on. Razza accompagnato dal dott. comm. Franco Angelini segretario generale del Sindacato Nazionale tecnici agricoli fascisti, coi tecnici agricoli di Padova e di Verona e coi rispettivi direttori delle cattedre, ambulant di agricoltura, guidati dal prefetto di Verona, hanno visitato i frutteti specializzati del comm. Cogo di Ca' di David e Buttapietra. I dirigenti tecnici dell'azienda hanno illustrato all'on. Razza e agli altri tecnici il metodo e le condizioni delle coltivazioni, attirando specialmente la loro attenzione sui sistemi di lotta contro i parassiti e le malattie nonché sulle speciale sistema di irrigazione.

Hanno pronunciato applaudite parole il prof. Cecchetti e l'on. Razza. Nel pomeriggio nella sede del sindacato fascista il comm. Ciardi segretario dei sindacati ha consegnato ufficialmente al comm. Cogo una tessera del sindacato tecnici agricoli conferitagli in riconoscimento del suo grande merito a vantaggio dell'agricoltura nazionale.

Alla cerimonia hanno assistito l'on. Razza, il comm. Angelini e tutti i tecnici delle provincie di Padova e di Verona.

## Il Congresso dell' C. A. I. ad Aquila

AQUILA, 17. — Stamane si è inaugurato il congresso di Club Alpino Italiano presieduto dal gr. uff. Eliseo Porro, coll'intervento di numerose personalità politiche e dello sport. S. E. Bottai, impedito ad intervenire ha inviato la sua entusiastica adesione. Erano presenti i senatori Galone e Camerini, gli on. Bonardi, Serena e Cimarroni, il Prefetto e altre autorità e numerose rappresentanze di tutte le sezioni d'Italia. Al Palazzo del Comune i congressisti sono stati salutati dal podestà on. Sperina, che ha riaffermato la sua volontà di dare a questa città un sempre maggior incremento turistico, incremento che il congresso odierno contribuisce a sviluppare e che serve a far conoscere agli alpinisti d'Italia le bellezze naturali della terra d'Abruzzo. Il gr. uff. Porro ha ringraziato per le calorose ed affettuose accoglienze ricevute in Aquila. Dopo una visita al Museo, i congressisti si sono recati al teatro comunale gremitissimo, dove si è svolta la seduta inaugurale. Sono stati suonati fra grandi applausi gli inni della Patria. L'avv. Michele Jacobucci presidente della Sezione locale del Club Alpino, il gr. uff. Porro, il comm. Bomba e l'on. Spari, hanno pronunciato discorsi. Domani i congressisti, suddivisi per comitive, visiteranno i luoghi più pittoreschi dell'Abruzzo aquilano.

## L'esame di laurea in ingegneria ripristinato al quinto anno

ROMA, 17. — Il «Piccolo Giornale d'Italia» scrive che il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, studia un provvedimento che ripristini l'esame di laurea al termine del quinto anno per la Facoltà di ingegneria.

Verranno in tal modo ad avvantaggiarsi notevolmente gli studenti iscritti a tale Facoltà, che, con l'ordinamento attuale, al termine del quinto anno, potevano andare l'esame di Stato, ma non la laurea, per la quale dovevano attendere ancora un anno.

Il nuovo provvedimento a quanto afferma il «Piccolo Giornale d'Italia» avrà vigore a partire dal corrente anno scolastico.

## Tsi-Nan-Fu continua ad essere saccheggiata

TOKIO, 17. — Secondo telegrammi ufficiali qui pervenuti la città di Tsi-Nan-Fu continua a essere saccheggiata da gruppi di irregolari. Le autorità cinesi e quelle giapponesi si sforzano in collaborazione di reprimere i disordini. Nei circoli ufficiali si afferma che il Giappone è pronto ad agire per impedire che la guerra civile si estenda a tutta la Manciuria. Sarebbero a tal scopo inviate nel caso in cui se ne manifestasse la necessità le truppe che si trovano nella Corea.

## L'unione della gioventù russa sotolta in Polonia

VARSAVIA, 18. — In seguito all'attacco contro il capo della missione commerciale sovietica a Varsavia Dzierzinski è stata sciolta l'unione della gioventù russa in Polonia, di cui erano membri gli assessori di Wychow e di Kowarda, nonché l'onorevole l'ultimo attentato Wajscycowski.

Sono stati apposti i suggeriti agli archivi.

## Nota artista cinematografico arrestato per spionaggio

VARSAVIA, 18. — I giornali annunciano l'arresto avvenuto a Roma del noto artista cinematografico russo Runica che soggiornava in Polonia con passaporto serbo. L'arresto è stato operato per accusa di spionaggio. Runica sarebbe stato riconosciuto come ex capo della Ceca di Odesa e sarebbe appunto autore dell'avvicinamento della celebre artista russa Wira Ciolodnja.

## DOMENICO DEL BIANCO direttore resp. Tip. D. Del Bianco e Figli - Udine

## AVVISI ECONOMICI

Sia che vegliate vendere o comperare un oggetto, del em-billi, una casa, affittare un appartamento, chiedere un impiego od un impiegato, impartire o ricevere lezioni ecc. ecc., non esiste modo più efficace, più rapido e meno costoso per ottenere lo scopo che desiderate, che servendovi dei nostri efficacissimi avvisi economici.

## DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE corrispondente italo-tedesco dattilografica veloce, ottime referenze offresi. Scrivere Cassetta 6 Unione Pubblicità Udine.

## OFFERTE D'IMPIEGO

OLEIFICIO Folco e C. Oneglia, cerca attivi rappresentanti condizioni vantaggiose.

CERCANSI seri rappresentanti vendita olii e saponi. Fratelli Schiva, Oneglia.

## FITTI

AFFITTASI magazzino via Prefettura. Rivolgarsi amministrazione del giornale.

## COMMERCIALI

PALAZZINA con giardino Via Massimo d'Azeglio N. 4 si vende.

VENDESI vasto fabbricato Udine posizione centrale, 45 vani appartamenti, negozi, gran reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

## CAMICIE pronte e su misura. Costantini (Via Posta) Sottoportici Caffè Corazza.

## GRAMMOFONO Columbia vendesi vera occasione. Rivolgarsi Unione Pubblicità, Udine.

## Dr. T. BALDISSARRE Casa di Cura per

Prognosi di ocellhi, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi, cura radicale della laorimazione, operazione della cataratta matura, cura medicamentosa della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17

TELEFONO N. 3 - 60

UDINE - VIA OUSIGNACCO N. 6

## CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZINI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 (tutti i giorni)

UDINE - Via Treppa N. 19 - UDINE

## CASA DI CURA Dott. GUIDO PARATI

SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola

UDINE - Via Casignacco 15 - Udine

## MILITIE DELLA PELLE VENERE CLINICA DEL GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatia presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatia dell'ospedale Civile e del dispensario Dermocellulo di Udine

Consulenziani tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)

Via Sordani (Grada Nuova Brada Turilli)

TELEFONO 88

## Gabinetto Dentistico Emanuele 69 Pordenone

Dott. E. TRIVELLATO - U. CORNIGLIANI

Con laboratorio di protesi dentale - MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI

ORARIO 8 - 12 e 14-18 centrali e festivi